

Venerdì 24 maggio il secondo Global Strike for Future



L'appello delle associazioni ai giovani del movimento Fridays For Future: "Non siamo accanto a voi non per passarvi il testimone delle lotte che abbiamo fatto, ma per condurre insieme quest'azione di cambiamento"

Domani, 24 maggio, in tutto il mondo i giovani dei movimenti Fridays For Future, nati in seguito all'impegno di Greta Thunberg, si mobileranno per il secondo Global Strike for Future. A distanza di circa 70 giorni dal primo "sciopero" del 15 marzo, studenti e ambientalisti del pianeta torneranno nelle

piazze per pretendere azioni concrete dai governi nazionali e dalle istituzioni transnazionali. [Sono a Roma un corteo prenderà il via alle 10 da piazza della Repubblica per arrivare di nuovo a Piazza Venezia, ai piedi dell'Altare della Patria.](#)

Earth Day Italia, insieme a decine di altre associazioni, reti sociali, istituzioni universitarie e scolastiche, comitati civici e cittadini, aderisce alla manifestazione e sottoscrive il seguente appello:

Siamo scesi insieme a voi nelle piazze del 15 marzo per il "Global strike for Future" perché finalmente una nuova generazione vuole prendere in mano i destini del pianeta. Ci siamo battuti, molti da lunghissimi anni, mossi dalle stesse vostre preoccupazioni, documentando e denunciando la devastazione di uno sviluppo fondato sulla spoliazione e il saccheggio delle risorse naturali. Contro il nuovo odioso colonialismo del *landgrabbing*, che attraverso i meccanismi della mera acquisizione di mercato priva intere popolazioni dei loro diritti, delle loro terre e delle loro acque senza dar loro nemmeno la possibilità di essere ascoltati o addirittura attraverso vere e proprie deportazioni.

Il consumo di risorse naturali ha assunto un ritmo sempre più vertiginoso. Il rapporto UNEP 2011 prevede entro il 2050 una triplicazione del consumo di minerali, idrocarburi, materiali da estrazione e biomasse rispetto alle attuali 16 tonnellate *medie pro capite*, con *punte di 40 tonnellate rispetto alle 4 tonnellate pro capite dell'India; e quello dell'India è un consumo complessivo di poco inferiore a quello mondiale all'inizio del XX secolo.* "Il consumo globale di risorse sta esplodendo" e "*la prospettiva di molto più alti livelli di consumo di risorse è assai al di là di ciò che è verosimilmente sostenibile*". A questa crescita irrazionale e depauperante il pianeta vanno contrapposte, soprattutto nei Paesi ricchi, politiche di "disaccoppiamento" tra crescita economica e consumo di risorse, ben sapendo che "*prosperità e benessere non dipendono dal consumare quantitativi sempre maggiori di risorse*" e che "*disaccoppiamento non vuol dire uno stop alla crescita, ma fare di più con meno*"

In America Latina, Asia e Africa sempre più grandi foreste, terre comunitarie, bacini fluviali e interi ecosistemi vengono spogliati e le comunità sfollate. La diversità biologica viene costantemente ridotta, la grande barriera corallina australiana è a rischio nei suoi 3000 km e

il respiro degli oceani è soffocato dalla plastica.

E, soprattutto, è in atto quella che è stata chiamata "*la più grande minaccia di questo secolo*":

il cambiamento climatico, la transizione all'instabilità climatica che si abbatte su uomini e cose con l'intensità degli eventi meteorologici estremi, mentre si estendono le aree desertiche, cresce la siccità, si addensa negli ultimi vent'anni il numero dei massimi di temperatura media della terra. La calotta artica si è spaccata nel 2006 aprendo la caccia senza regole al suo sottosuolo, nel 2017 si è staccato dall'Antartide un "iceberg" più grande della Liguria.

Continuare così non è possibile, incalcolabili le violenze e i danni alla biosfera in cui viviamo, rubato il futuro alle generazioni che verranno.

I governi di tutto il mondo, colpevolmente lenti nell'applicare il Protocollo di Kyoto (2005), oggi in ritardo nell'attuare gli impegni dell'Accordo di Parigi ratificati nel 2016 da 180 Paesi, devono accelerare la loro azione per fare più efficacemente fronte al cambiamento climatico e mantenere l'impegno preso di contenere l'aumento della temperatura media globale entro 1,5 °C.

Lo sconquasso del clima è causa di migrazioni interne e della fuga disperata delle popolazioni più povere e vulnerabili, colpite da fame, sete e malattie endemiche, marginalizzate nei loro territori, spesso nel nome stesso dello sviluppo e dell'innovazione. I rischi dovuti ai disastri ambientali accrescono tensioni e conflitti e nel 2017 hanno causato, da soli, l'esodo di 60 milioni di rifugiati ambientali, ma saranno quattro volte tanti nel giro di soli vent'anni.

Occorre "costruire ponti" senza ridurre tutto alla sola questione dell'accoglienza e della sicurezza, ponti capaci di ridurre la distanza tra chi ha troppo e chi non ha abbastanza, tra l'opulenza e la povertà, come indicato dagli obiettivi globali dell'**Agenda 2030** proposta dalle **Nazioni Unite**.

Occorre modificare i nostri stili di vita, le nostre culture e il nostro modo di pensare se vogliamo dare futuro al futuro. Decarbonizzare l'economia sostituendo i combustibili fossili con le fonti rinnovabili, trasformare i rifiuti in nuovi prodotti com'è tecnologicamente possibile, fare di più con meno, organizzare la società della sufficienza affinché ogni risorsa sia utilizzata senza sprechi e nel modo più appropriato fino all'autogestione, privilegiare l'acquisto di beni durevoli sostenibili, praticare il commercio equo e solidale e la finanza etica: sono i passaggi fondamentali verso quella "conversione ecologica dell'economia e della società" ? una nuova alleanza tra uomo e natura e degli uomini tra loro ? che pensatori e movimenti hanno proposto da oltre trent'anni e che ha trovato una sua lettura di alto valore spirituale nella *Laudato si'* di Papa Francesco.

Non siamo accanto a voi non per "passarvi il testimone" delle lotte che abbiamo fatto, ma per condurre insieme a voi quest'azione di cambiamento, per condividere l'impegno quotidiano, per smuovere tutti con grandi pacifiche mobilitazioni. Per questo ci ritroveremo insieme il 24 maggio 2019.

Prendiamoci in mano i destini della Terra e obblighiamo i governi a seguirci.

Massimo Scalia

CIRPS ?

Aurelio Angelini

CNESA2030-Unesco ?

Daniela Padoan
Forum LAUDATO SI' ?

Enrico Vicenti
Segretario CNI-Unesco -

Roberta Cafarotti
Dir. Scient.
EARTH DAY ITALY ?

Vanessa Pallucchi
Vice Pres. LEGAMBIENTE ?

Pippo Onufrio
Dir. Gen. GREENPEACE ITALIA ?

Enzo Naso
Dir. CIRPS ?

Gianni Silvestrini
Dir. Scient. KYOTO CLUB ?

Ermete Realacci
Pres. SYMBOLA ?

Mariagrazia Midulla
Resp. Clima & Energia WWF?

Mario Agostinelli
Pres. ENERGIA FELICE ?

Marialuisa Saviano
Pres. IASS ?

Mario Salomone
Segr. Gen. WEEC NETWORK ?

Sergio Ferraris Dir.
QUALE ENERGIA ?

Vittorio Bardi
Pres.
SI' ALLE RINNOVABILI, NO AL NUCLEARE ?

Paola Bolaffio
Dir. GIORNALISTI NELL'ERBA ?

Gianni Mattioli
CNESA2030-Unesco ?

Serenella Iovino
University of North Carolina?

Michela Mayer
CNESA2030-Unesco ?

Marco Fratoddi
Dir. SAPERE AMBIENTE ?

Monica D'Ambrosio
Giornalista ?

Paolo Bartolomei
Commiss. Scient. DECOMMISSIONING ?

Anna Re
Univ. IULM, Milano ?

Ilaria Romano
Giornalista ?

Gianluca Senatore
Univ. LA SAPIENZA-Roma ?

Pasquale Stigliani "
SCANZIAMO LE SCORIE",
Scanzano ?

Gian Piero Godio
PRO NATURA, Vercelli ?

Filippo Delogu
CNESA2030-Unesco ?

Silvia Zamboni

Giornalista ?

Enzo Reda

MOV. ECOLOGISTA ?

Linda Maggiori

Blogger

?

Giuditta Iantaffi

Coord. Doc. GIORN. NELL' ERBA ?

Oreste Magni

ECOISTITUTO-VALLE DEL TICINO?

Lucia Lombardo

Studentessa Giurisprudenza, Univ. LA SAPIENZA-Roma ?

Anastasia Granito

Studentessa Studi Orientali, Univ. LA SAPIENZA-Roma ?

Lara Attiani

Studentessa Liceo MACHIAVELLI, Roma ?

Giulia Apicella

studentessa

Liceo TOUSCHEK, Grottaferrata (RM) ?

Elena Faustina Beste

Studentessa

Liceo SCUOLA GERMANICA, Roma ?

Francesca Contu

Studentessa

Liceo Classico DETTORI,

Cagliari?

Marco Del Signore Liceo Scientifico

CAVOUR, Roma ?

Davide Volpi

Studente

Scuola Media P. VIRGILIO MARONE,

Pomezia (RM)?

Laura Sciarretta,

Studentessa Scuola Media ALBERTO SORDI, Roma ?

Elia Pistono,

Studente

Scuola Elementare BERTINETTI, Vercelli -

Mia Pistono

Studentessa S

cuola Elementare BERTINETTI, Vercelli

Link:

<http://archivio.earthday.it/Educazione/Venerdi-24-maggio-il-secondo-Global-Strike-for-Future>